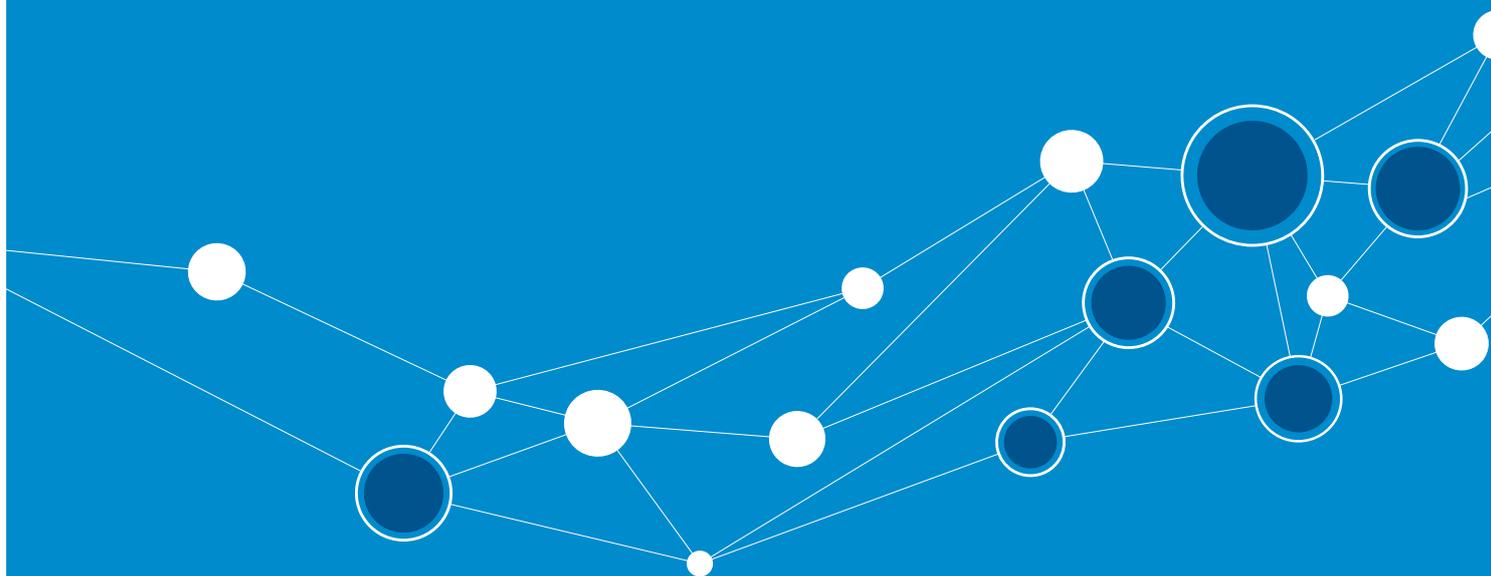


FocusReport1

gennaio 2014

EBiComLab

Centro studi sul terziario trevigiano



Imprese: la domanda di lavoro

nella provincia di Treviso

Imprese: la domanda di lavoro

nella provincia di Treviso



I LAVORATORI DIPENDENTI

Il mercato del lavoro in Italia sta cambiando rapidamente a seguito della riforma, entrata in vigore con la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, che ha modificato le discipline di alcune tipologie contrattuali quali il contratto a tempo determinato, l'apprendistato, il lavoro intermittente e il lavoro accessorio. Alcuni degli effetti della riforma, possono essere rilevati attraverso l'*indagine Excelsior sul lavoro dipendente*, effettuata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

I dati raccolti nel 2013 su un campione di oltre 94 mila imprese evidenziano, per l'Italia, una **domanda di lavoro delle imprese in diminuzione rispetto al 2012**. Le opportunità lavorative attualmente presenti nel Paese riflettono le aspettative ancora non ottimistiche delle imprese italiane nei confronti dell'odierna situazione economica: risultano poco meno di **750 mila i nuovi contratti previsti nel 2013**. Il saldo negativo registrato, superiore alle 250 mila unità, evidenzia come i lavoratori in uscita dal mercato del lavoro siano circa 1 milione. La situazione colpisce, in particolare, le imprese di piccole dimensioni e settori trasversali dell'economia, dalle Costruzioni al Turismo, dal Commercio al dettaglio al sistema moda, dall'Industria del vetro a quella della ceramica.

Nella provincia di Treviso i movimenti occupazionali in entrata prevedono l'**attivazione di 11.450 contratti**, dei quali:

60,3% contratti di lavoro dipendente

4,5% contratti di lavoro a progetto

28,9% contratti di lavoro interinale

6,3% altre modalità di lavoro indipendente

Assunzioni previste per lavoro dipendente nella provincia di Treviso (v.a. e v.% - anno 2013)

	ASSUNZIONI PREVISTE (v.a.)	ASSUNZIONI NON STAGIONALI (%)	ASSUNZIONI STAGIONALI (%)
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.770	83,7%	16,3%
Commercio	1.060	85,6%	14,4%
Turismo	950	65,7%	34,3%
Servizi	2.130	85%	15%
TERZIARIO	4.140	80,5%	19,5%
TOTALE ECONOMIA	6.910	81,8%	18,2%

In ambito nazionale le imprese prevedono di assumere circa 563.400 lavoratori dipendenti nel totale dei comparti economici (l'11% in meno rispetto al 2012), il 9,8% dei quali in Veneto. Nella provincia di Treviso vengono stimate circa 6.910 nuove posizioni aperte (il 12,5% sul totale dell'economia regionale), delle quali 2.210 in imprese fino a 9 dipendenti, 1.310 in imprese da 10 a 49 dipendenti, mentre 3.390 (il 50,9%) sono previste in imprese con 50 dipendenti e più.

Imprese: la domanda di lavoro

nella provincia di Treviso



Le assunzioni di **lavoratori dipendenti stagionali** sono circa 1.260, il 18,2% delle assunzioni stimate, delle quali:

640 ingegneri, professori e spec. in materie scientifiche e tecniche
350 tecnici
160 impiegati
110 dirigenti

Le assunzioni di **lavoratori dipendenti non stagionali** sono circa 5.650, l'81,8% delle assunzioni previste, delle quali:

1.550 esercenti, addetti alle vendite e alla ristorazione, professionisti qualificati e operatori della cura estetica
1.050 artigiani, meccanici e operai specializzati
920 tecnici
700 impiegati
630 conduttori e operai
420 professioni non qualificate
370 ingegneri, professori e spec. in materie scientifiche e tecniche

Assunzioni previste per gruppo professionale nella provincia di Treviso (v.% - anno 2013)



All'interno di quest'ultime, tra le **professioni di difficile reperimento** (14,7% delle assunzioni non stagionali previste) prevalgono le *professioni tecniche* con il 24,3%, seguite dalle *professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* con il 19,3% e dai *conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili* con il 18,5%. Si ricercano **posizioni con specifica esperienza** (61,9% delle assunzioni non stagionali previste), in particolare *professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione*, giovani in uscita dal sistema formativo (45,5%) e lavoratori con necessità di formazione (73,2%). L'8,1% delle assunzioni prevede l'impiego di **personale immigrato**, principalmente come *artigiani, operai specializzati e agricoltori*.

LE PROFESSIONI RICHIESTE NEL TERZIARIO

Le **caratteristiche** dei lavoratori dipendenti non stagionali che le imprese del Terziario trevigiano prevedono di assumere sono:

Secondo l'età

- lavoratori fino ai 29 anni (41,3% delle assunzioni previste) per la maggior parte *professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi* e *professionisti esecutivi nel lavoro di ufficio*;
- lavoratori oltre i 29 anni (18,4% delle assunzioni previste) per la maggior parte *professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi* e *professionisti esecutivi nel lavoro di ufficio*;
- lavoratori di ogni età (40,3% delle assunzioni previste) per la maggior parte *professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi* e *professionisti tecnici*.

Secondo il genere

- lavoratori (21,2% delle assunzioni previste) per la maggior parte *professionisti tecnici, professionisti esecutivi nel lavoro di ufficio* e *professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi*;
- lavoratrici (27,8% delle assunzioni previste) per la maggior parte *professioniste qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* e *professioniste esecutive nel lavoro di ufficio*;
- lavoratori di ogni genere (51% delle assunzioni previste) per la maggior parte *professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi* e *professionisti esecutivi nel lavoro di ufficio*.

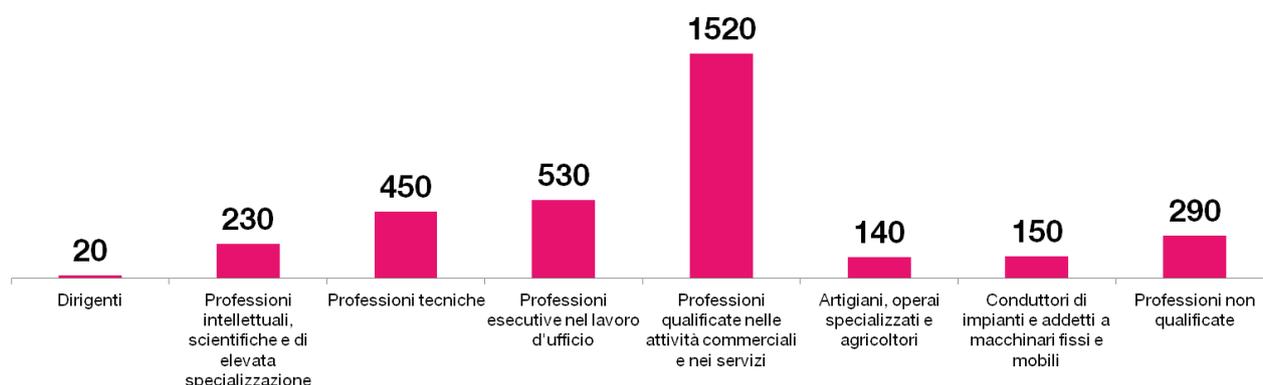
Imprese: la domanda di lavoro

nella provincia di Treviso

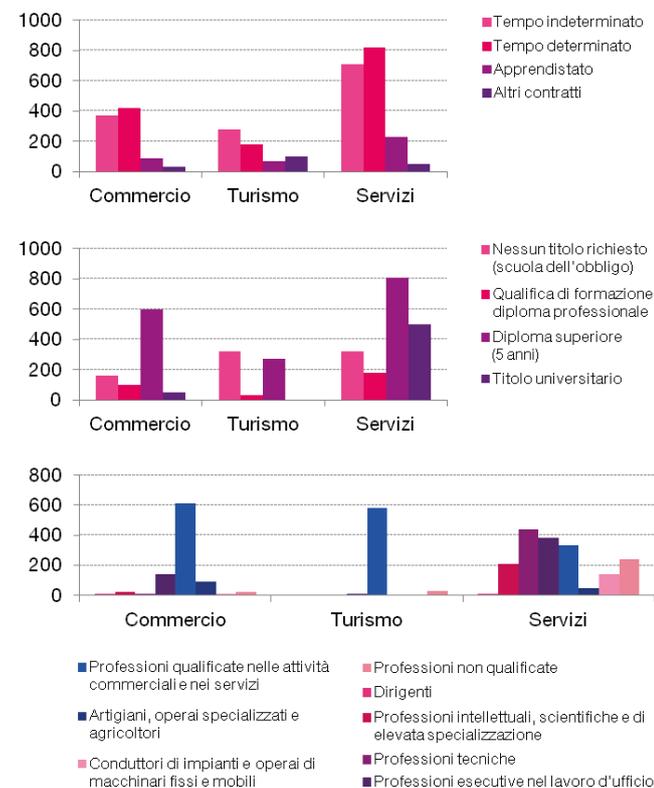


Il Terziario si conferma, durante tutto il 2013, il primo settore economico per numero di assunzioni previste nella Marca Trevigiana, con il 59,9% di nuove opportunità lavorative. Le 4.140 posizioni di lavoro dipendente riguardano soprattutto i **lavoratori non stagionali**, con 1.810 assunzioni previste nel comparto dei Servizi (più della metà del totale provinciale), 910 in quello del Commercio e 620 nel Turismo. In particolare prevalgono le *professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione*, le *professioni qualificate nelle attività commerciali* e gli *impiegati alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio*.

Assunzioni non stagionali previste per gruppo professionale del Terziario nella provincia di Treviso (v.a. - anno 2013)



Assunzioni non stagionali previste per tipologia contrattuale, livello d'istruzione e gruppo professionale del Terziario nella provincia di Treviso (v.a. - anno 2013)



Dettagliando per ogni comparto economico che compone il Terziario, si evidenziano i **profili dei lavoratori** dipendenti che le imprese della provincia di Treviso prevedono di assumere:

Commercio

- lavoratori fino ai 29 anni 49,8% e lavoratori per cui l'età non è rilevante 42,3% delle assunzioni previste
- lavoratori di ogni genere 45,3% e lavoratori di genere maschile 33% delle assunzioni previste
- lavoratori con specifica esperienza per il 72,8%

Turismo

- lavoratori fino ai 29 anni 57,3% delle assunzioni previste
- lavoratori di genere femminile 51,2% e lavoratori di ogni genere 44,5% delle assunzioni previste
- lavoratori senza specifica esperienza per il 50,6%

Servizi

- lavoratori di ogni età 43,8% e lavoratori fino a 29 anni 31,1% delle assunzioni previste
- lavoratori di ogni genere 56,9% delle assunzioni previste
- lavoratori con specifica esperienza per il 61,1%

Imprese: la domanda di lavoro

nella provincia di Treviso



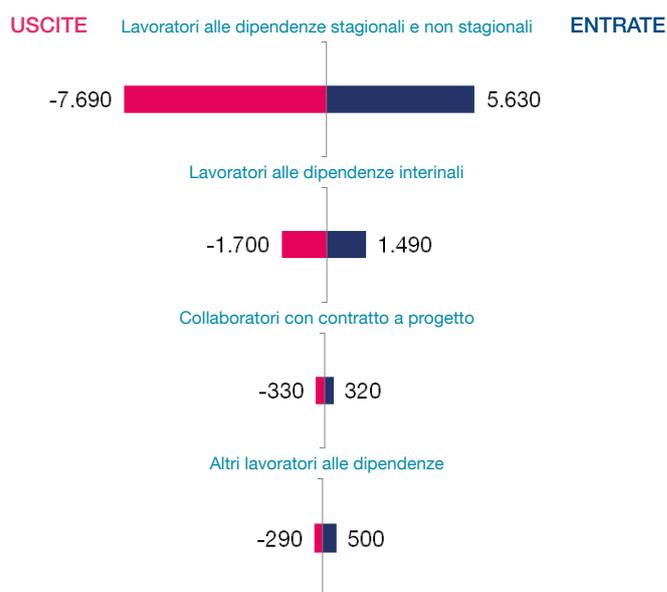
I MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI

Le difficoltà incontrate durante la crisi da parte di molte imprese della Marca Trevigiana, nonché del Veneto, si ripercuotono inevitabilmente sui movimenti occupazionali.

I *lavoratori dipendenti* si confermano la categoria più penalizzata, con un saldo complessivo di -4.750 (di cui -2.070 solo nel Terziario). Registra un numero predominante di uscite anche quella dei *collaboratori a progetto*, mentre le professioni autonome *non alle dipendenze* (collaboratori a partita IVA e occasionali) evidenziano variazioni positive.

Il **saldo complessivo negativo**, risultato di circa 11.450 entrate e di 16.130 uscite nel totale economia, coinvolge in particolare le imprese con classi dimensionali *da 1 a 49 dipendenti*. Da un punto di vista settoriale, il Terziario registra circa 1.500 entrate e 500 uscite in più dell'Industria, contenendo maggiormente gli effetti della crisi, nonostante il saldo finale risulti comunque negativo.

Entrate e uscite di lavoratori dipendenti del Terziario nella provincia di Treviso (v.a. - anno 2013)



Saldi occupazionali nella provincia di Treviso* (v.a. - anno 2013)

	LAVORATORI DIPENDENTI (v.a.)			COLLABORATORI A PROGETTO	ALTRI LAVORATORI (non alle dipendenze)	LAVORATORI COMPLESSIVI
	Non stagionali e stagionali	Interinali	Totale			
INDUSTRIA	-2.610	-70	-2.680	-80	-50	-2.810
TERZIARIO	-1.860	-210	-2.070	-20	220	-1.870
TOTALE ECONOMIA	-4.470	-280	-4.750	-100	170	-4.680

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine e i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

NOTA METODOLOGICA

I dati elaborati derivano dall'indagine Excelsior realizzata, con cadenza trimestrale, da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. Il campione costituito da oltre 94.000 imprese è considerato rappresentativo dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010, provenienti dal Registro Imprese ed integrato con altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine. Le interviste da cui sono tratte le previsioni per l'anno 2013 sono state realizzate tra il 28 gennaio e il 23 maggio 2013. I risultati dell'indagine, disponibili a livello provinciale e regionale, sono presentati sulla base di alcuni accorpamenti di codici di attività economica della classificazione ATECO 2007. La ripartizione delle assunzioni previste per gruppo professionale fa riferimento a opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Fonte:
elaborazioni EconLab Research Network su dati previsionali
Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

EBiComLab
Centro studi sul terziario trevigiano